

L'area è stata inoltre interessata allo studio del tema "La riforma della Pubblica Amministrazione". L'analisi di questa problematica ha particolarmente impegnato i ricercatori interessati, stante la complessità degli aspetti istituzionali del tema. Il corrente processo di riforma della Pubblica Amministrazione è stato esaminato lungo le tre principali direttrici: decentralizzazione della Pubblica Amministrazione, ristrutturazione delle amministrazioni centrali e riforma delle procedure amministrative. Relativamente a questi aspetti sono state studiate le novità legislative e, più in generale, normative e applicative, con l'intento di fornire una illustrazione sullo stato corrente del processo di riforma della Pubblica Amministrazione italiana.

Nel 1997 è proseguita, per l'area di ricerca "Tariffe dei servizi di pubblica utilità, prezzi pagati dalle Pubbliche Amministrazioni e prezzi di mercato", l'attività sulle problematiche della regolazione dei servizi di pubblica utilità in Italia. Sono stati considerati i seguenti tre settori: elettricità, poste, trasporti su base nazionale. E' stato affrontato il problema della fissazione delle tariffe nell'ambito di una liberalizzazione dei servizi e con il vincolo di soddisfare particolari esigenze sociali, tenendo conto dei principali risultati teorici sulla regolazione dei servizi e delle difficoltà di applicazione in relazione alle rigidità istituzionali presenti nei settori. E' stato, inoltre, rivisto lo studio sul servizio telefonico anche sulla base dell'aggiornamento dei nuovi dati.

L'attività della struttura denominata "Microeconomia e Finanza Pubblica" ha avuto per obiettivo l'organizzazione e lo sviluppo di studi ed analisi sulle relazioni tra variabili microeconomiche e finanza pubblica. In particolare sono state considerate le connessioni, dirette ed indirette, qualitative e quantitative, tra le variabili decisionali di politica economica e le variabili microeconomiche.

La struttura è suddivisa in quattro aree di ricerca: "Microsimulazioni, entrate fiscali e redistribuzioni"; "Pensioni, pubblico impiego e mercato del lavoro"; "Sanità ed ambiente; "Patrimonio culturale e istruzione". Nel secondo semestre dal 1997 hanno lavorato in questa struttura 21 dipendenti, di cui diciassette si sono dedicati all'attività di ricerca economica e metodologica e quattro all'attività di supporto alla ricerca.

Nel 1997 l'attività dell'area "Microsimulazioni, entrate fiscali e redistribuzioni" è stata caratterizzata dalla prosecuzione degli studi sulla distribuzione dei redditi e sulla povertà in Italia, sulla riforma dello stato sociale, sugli effetti redistributivi dei provvedimenti di politica economica, su alcuni aspetti del federalismo fiscale. Questi studi si sono tradotti in ricerche sulla caratteristiche della povertà e sul Minimo Vitale, commissionate all'Ispe dal CNEL su incarico della Presidenza della Camera dei Deputati, in contributi allo studio degli effetti redistributivi della riforma IRPEF, dell'introduzione dell'IRAP e delle variazioni dell'IVA contenuti in recenti provvedimenti legislativi, nella prosecuzione della collaborazione ad una ricerca internazionale dell'OECD sulla distribuzione dei redditi.

Sono poi proseguite le attività di ricerca nelle aree "Pensioni, pubblico impiego e mercato del lavoro"; "Sanità e Ambiente"; "Patrimonio culturale e istituzione", nonchè le attività editoriali con le relative pubblicazioni.

4) Il personale

4.1 - Isco - La consistenza del personale dell'Isco, assommava, al 31 dicembre 1996, a 92 unità (pari al 74% della dotazione organica ridefinita a seguito dell'applicazione della normativa relativa ai carichi di lavori), nove unità in meno rispetto al 1995.

L'Istituto non ha proceduto a nessuna forma, nemmeno parziale, di integrazione dell'organico. Ciò nonostante, il perseguimento dei fini istituzionali (ossia il rispetto dei programmi di ricerca e gestionali) è stato garantito attraverso il ricorso congiunto a lavoro straordinario, flessibilità di orario ed impiego di procedure informatiche.

La distribuzione del lavoro per età: fa rilevare che il 42% del personale è costituito da dipendenti con oltre 21 anni di servizio e, fra questi, 19 hanno anzianità superiore ai 31 anni. Il che non esclude ulteriori dimissioni dal servizio a breve termine ed il conseguente accentuarsi della situazione di carenza di organico.

Il costo del lavoro (quale risulta dalla categoria II del bilancio consuntivo) ammonta a 6.662 milioni cui vanno aggiunti 51 milioni erogati ai sensi dell'art. 59 del d.P.R. 509/79. Tale ammontare (non comprensivo dei miglioramenti contrattuali, erogati nel 1997) è composto da stipendi per il 66,6%, da compensi e premi di produttività (art. 15 d.P.R. 171/91) per l'8,7%, da compenso per lavoro straordinario per lo 0,9% e dai contributi previdenziali e assistenziali per il 23,8%.

In aggiunta alle spese correnti, l'Istituto ha sostenuto nell'anno considerato un onere di 861 milioni di lire a titolo di corresponsione di trattamento di fine rapporto al personale dimessosi dal servizio.

L'Istituto ha inoltre provveduto ad adeguare il fondo indennità di fine rapporto nella misura di 980 milioni di lire (che tiene conto dei nuovi livelli retributivi), un importo che, pur non incidendo finanziariamente, ha concorso a determinare il disavanzo economico con cui si è chiuso l'esercizio 1996.

Nel 1997 l'Istituto si è avvalso di un numero di dipendenti (89, cioè -3 rispetto al 1996) largamente inferiore alle dotazioni organiche (125): una carenza soprattutto avvertita nel settore dei ricercatori, colpito negli ultimi anni

da un esodo (pensionamenti e mobilità) al quale non si è potuto ovviare nemmeno parzialmente con nuove assunzioni essenzialmente a motivo della precaria situazione finanziaria dell'ente.

Il ridimensionamento dell'organico non ha impedito l'assolvimento sia dei compiti istituzionali di ricerca sia delle commesse di studio ricevute, in misura crescente, da parte di enti pubblici (Ministero bilancio e tesoro, Regione Sicilia), di altri istituti italiani (ENI, ENEL, Associazione banche popolari, Università LUISS-Guido Carli) e internazionali (Unione Europea).

Hanno congiuntamente svolto un ruolo positivo in tal senso l'accresciuta produttività individuale, la flessibilità dell'organizzazione lavorativa, il ricorso all'assunzione di due ricercatori con contratto a termine (art. 23 del d.P.R. 171/91) nonchè l'attivazione di forme di stage (del tutto gratuite) con l'Università La sapienza e con la LUISS-Guido Carli.

A quest'ultimo riguardo, la possibilità di valersi di laureati in regime di stage discende in via pressochè esclusiva dalla peculiare attività di ricerca svolta istituzionalmente dall'Isco. Una ricerca incentrata sul monitoraggio dell'economia italiana ed internazionale ossia su un'analisi economica di breve termine (diagnosi e previsione) che trova nelle inchieste congiunturali presso settori ed operatori il supporto informativo essenziale in quanto rinvenibile nei dati forniti dalle consuete fonti ufficiali. Una ricerca, infine, le cui linee metodologiche non costituiscono oggetto di specifico insegnamento universitario e, in quanto tali, suscitano l'interesse di neolaureati desiderosi di integrare (partecipando agli stages dell'Isco) il loro bagaglio di conoscenze.

E sono proprio le inchieste congiunturali predisposte e condotte dall'Isco lo strumento per il quale l'Istituto è destinatario di richieste di elaborazioni da parte di una vasta clientela e, al contempo, è da sempre l'unico referente per l'Italia dell'Unione Europea.

Nell'ambito del costo del lavoro per il 1997 si è avuto il 58,5% delle spese per stipendi, il 9,5% per compensi e premi di produttività, il 4,2% per arretrati contrattuali, il 26,6% di contributi previdenziali, assistenziali e sociali, l'1,2% per missioni e concorsi.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ISCO

SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE

ANNO 1996

QUALIFICA O LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	IN SER VIZIO AL		ASSUNTI NELL'ANNO	CESSATI	COMANDATI DISTACCATI
		1/1/96	31/12/96			
Dirig. Gen. I		1	1			
Dirig. di Ricerca I	5	5	5			2
Primo Ricercatore	14	12	10		2	
Dirigente 1 ^a fascia	1	1	1			
Ricercatore	12	6	4		2	
Dirig. tecnologo	2	1	1			
Primo Tecnologo	2	1	1			
Tecnologo	5	4	3		1	
Collab. ter. IV	12	12	11	1	2	
Funz. amm.vo IV	1	1	1			
Collab. ter V	14	12	12	1	1	
Funz. amm.vo V	1	1	1			
Collab. amm.vo V	5	5	5			
Collab. ter VI	3	1			1	
Collab. amm.vo VI	5	5	5	1	1	
Operat. tecnico VI	2	2	2			
Operat. amm.vo VII	4	4	4			
Collab. amm.vo VII	12	8	6		2	
Operatore tecnico VII	5	2	2			
Ausil. tecnico VIII	2	2	2			
Operat. tecnico VIII	6	6	6			
Operat. Amm.vo VIII	5	4	4			
Ausil. tecnico IX	1		1	1		
Ausil. amm.vo IX	1	1	1			
Operat. amm.vo IX	1					
Ausil. tecnico X	4	4	3		1	
TOTALE	125	101	92	4	13	2

ISCO

SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE

1997

QUALIFICA O LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	IN SER VIZIO AL		ASSUNTI NELL'ANNO	CESSATI
		1/1/97	31/12/97		
Dirig. Gen. I		1	1		
Dirig. di Ricerca I	5	5	5	1	1
Primo Ricercatore	14	10	9	1	2
Dirigente 1 ^a fascia	1	1	1		
Ricercatore	12	4	3		1
Dirig. tecnologo	2	1	1		
Primo Tecnologo	2	1	1		
Tecnologo	5	3	2		1
Ispettore Gen. Rev.			1	1	
Collab. ter. IV	12	11	12	1	
Funz. amm.vo IV	1	1			1
Collab. ter V	14	12	9		3
Funz. amm.vo V	1	1	1		
Collab. amm.vo V	5	5	5		
Collab. ter VI	3				
Collab. amm.vo VI	5	5	5		
Operat. tecnico VI	2	2	2		
Operat. amm.vo VII	4	4	4		
Collab. amm.vo VII	12	6	6		
Operatore tecnico VII	5	2	4	2	
Ausil. tecnico VIII	2	2	2		
Operat. tecnico VIII	6	6	4		2
Operat. Amm.vo VIII	5	4	4		
Ausil. tecnico IX	1	1	1		
Ausil. amm.vo IX	1	1	1		
Operat. amm.vo IX	1				
Ausil. tecnico X	4	3	3		
Pers. tempo determ.			2	2	
TOTALE	125	92	89	8	11

ISCO

COSTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO

	(in milioni)				
	Prev.	1996	Prev.	1997	Variazione
		a		b	a-b
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4.500	4.358	4.900	4.693	4,29
Compensi per il lavoro straordinario					
Indennità e rimborso spese di missioni	90	48	90	64	-28,89
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto	1.500	1.596	2.120	2.153	43,53
Arretrati fondo miglioramento efficienza	0	0	55	55	
Arretrati stipendi ed altri assegni fissi al personale	0	0	650	608	
Altri oneri a carico dell'Istituto	0	0	170	102	
Fondo miglioramento efficienza	645	645	700	714	10,70
Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed Amministrazioni varie	45	15	30	37	-17,78
	6.780	6.662	8.715	8.426	24,28

4.2 - Ispe - Al 31 dicembre 1996 il personale dipendente dell'Ispe era costituito da 90 unità di personale su 139 di organico. La sua composizione era la seguente:

- 46 ricercatori e tecnologi dei livelli I-III
- 1 dirigente amministrativo di III livello
- 17 tecnici dei livelli dal IV al IX
- 26 amministrativi dei livelli dal IV al IX.

Ai progetti di ricerca sono stati associati, docenti universitari, con o senza incarichi retribuiti di ricerca, borsisti e stagisti laureati e laureandi.

Appare che le strutture burocratiche e tecniche impiegano un numero di unità di personale pressochè uguale a quello di ricerca del quale costituiscono supporto.

Si rileva un appesantimento delle strutture di supporto burocratiche che l'Ente imputa alle numerose e crescenti competenze in materia di sicurezza, informatica, riservatezza dei dati, controllo di gestione, e disciplina del personale.

La problematica coinvolta, che interessa gli enti di piccole e medie dimensioni, implica un ripensamento dello specifico modulo organizzativo, che non ha ancora trovato adeguata soluzione nelle indicazioni di momenti e collegamenti sinergici, di non agevole attuazione.

Nel 1996 per l'Ispe molti adempimenti burocratici sono derivati dal recepimento e dalla attuazione degli istituti dei contratti di lavoro dei bienni 1994-95 e 1996-97 del personale amministrativo e tecnico e dalla parallela gestione e procedure del contratto non ancora privatizzato del personale ricercatore, come ad esempio è successo per i nuovi Collegi arbitrali che vanno ad aggiungersi temporaneamente alla vecchia Commissione di disciplina.

Da una relazione dell'Ispe sull'attività del 1° trimestre 1997, risulta che le risorse umane disponibili per l'Istituto sono state in numero di 109 unità lavorative che, ai fini della definizione del tasso di attribuzione delle spese generali sono state convenzionalmente fatte pari a 101,4 unità standard non

computando il personale in aspettativa e in comando, considerando le unità uscite dall'Istituto per una percentuale pari al relativo tempo di presenza nel trimestre e valutando gli stagisti (in numero di 8) per un terzo di unità standard e i borsisti (in numero di 3) per due terzi di unità standard.

La distribuzione del personale per servizi, riproporzionata in ragione dell'eventuale utilizzo a tempo parziale per diversi servizi, evidenzia alcuni apparenti squilibri, vuoi nelle Aree di ricerca dove l'Area 2 raccoglie oltre la metà delle unità assegnate all'insieme delle Aree di ricerca, vuoi nei Servizi, dove quello del personale appare significativamente dimensionato, anche in ragione dell'attribuzione allo stesso di una serie di attività di interesse comune a tutto l'Istituto (portineria, centralino, fotocopie, magazzino, ecc.).

La distribuzione del personale per livelli (i borsisti sono stati convenzionalmente equiparati al III livello e gli stagisti al IV o al V a seconda che laureati o laureandi) mostra un addensamento delle qualifiche di più elevata qualificazione nelle Aree di ricerca, il che, se da un lato appare coerente con la natura dell'attività, per altro verso è sintomo di una organizzazione del lavoro in cui i ricercatori risultano costretti a impiegare una quota del loro tempo - di valore elevato - per sopperire a incombenze (come il caricamento dei dati su supporto informatico) che potrebbero più economicamente essere assolte da personale di qualifica inferiore.

In termini di giorni-persona, effettivamente impegnati da ciascuno al netto dei congedi e delle assenze di qualsivoglia natura, per un totale complessivo di Istituto di 4.474 giorni nel trimestre, le percentuali di utilizzo presso i diversi servizi non si discostano significativamente dalle corrispondenti percentuali di unità di personale assegnate.

Con deliberazione n. 9/97 del 30 aprile 1997, l'Ispe ha rideterminato la pianta organica in 113 posti (rispetto ai 139 precedenti - delibera n. 13 del 19 aprile 1993) e ha ridefinito l'ordinamento dei servizi e le relative unità organiche.

ORDINAMENTO DEI SERVIZI

Profili Professionali	Dotazioni								
	Totale	Strutture							
		U.C.I.	R.1	R.2	T.1	T.2	T.3	A.1	A.2
Direttore Generale									
Profili Dirigenziali									
Dirigente Ricerca	10		4	6					
-I° Ricercatore-	20		8	12					
-Ricercatore-	20		6	12		2			
Dirigente	2							1	1
Profili Tecnici									
Dir. Tecnologo	3	1			1		1		
-I° Tecnologo-	6	1	1	1	2	1			
-Tecnologo-	6		2	2	2				
Collaboratore TER	13		3	5	3	1		1	
Operatore tecnico	6		1	1	2	1			1
Ausiliario tecnico	2								2
Profili Amministrativi									
Funzionario Ammin.	4	1					1	1	1
Collaboratore Ammin.	16					2	1	7	6
Operatore Ammin.	3							2	1
Ausiliario Ammin.	2								2
Totale	113	3	25	39	10	7	3	12	14

La riduzione è stata operata nel rispetto dei limiti percentuali fissati nel d.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171 e di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662, all'art. 1, commi 52 e 53.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in data 21 luglio 1997 ha espresso il proprio parere favorevole sulla nuova pianta organica, osservando che il parere espresso tiene conto della posizione di esubero riscontrata nei livelli dei profili di collaboratore TER, di collaboratore di amministrazione e di ausiliario di amministrazione, che potrà esser riassorbita con l'istituzione del nuovo Istituto di studi ed analisi economica (ISAE) disposta dalla legge 3 aprile 1997, n. 94.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, ha espresso il proprio parere favorevole in data 6 giugno 1997.

Anche il Ministero del bilancio e della programmazione economica ha espresso parere favorevole in data 30 luglio 1997, dopo l'analogo parere favorevole del Ministero del tesoro in data 4 giugno 1997.

Il costo del personale è stato quello più rilevante e negli anni in questione ha inciso per oltre il 70%.

ISPE

SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE

ANNO 1996

QUALIFICA O LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	IN SER VIZIO AL		ASSUNTI NELL'ANNO	CESSATI	COMANDATI DISTACCATI
		1/1/96	31/12/96			
Livello I						
Dirig. di Ricerca	10	8	6		2	1
Dirigente tecnologo	3	2	2			
Livello II						
Primo Ricercatore	20	11	13	2		1
Primo Tecnologo	6	1	1			
Dirigente 1 ^a fascia	1					
Livello III						
Ricercatore	20	20	19		1	
Tecnologo	6	3	2		1	
Dirigente	1		1	1		
Livello IV						
Collaboratore TER	3	2	4	2		
Funzion. di Amm.ne	2	3	2		1	
Livello V						
Collaboratore TER	5	6	4		2	1
Funzion. di Amm.ne	2	1	2	1		
Collab. di Amm.ne	3					
Livello VI						
Collaboratore TER	5	4	6	2		
Collab. di Amm.ne	5	8	7		1	3
Operatore tecnico	1	1			1	
Livello VII						
Collab. di Amm.ne	8	10	10			1
Operatore di Amm.ne	1	1	1			
Operatore tecnico	2	2	2			
Livello VIII						
Operatore tecnico	3					
Operatore di Amm.ne	1					
Ausiliario tecnico						
Livello IX						
Ausiliario di Amm.ne	1	2	2			
Ausiliario tecnico	1	1	1			
Operatore di Amm.ne	1					
Livello X						
Ausiliario tecnico	1					
Ausiliario di Amm.ne	1					
TOTALE	113	86	85	8	9	7

ISPE

SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE

ANNO 1997

QUALIFICA O LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	IN SER	VIZIO AL	ASSUNTI NELL'ANNO	CESSATI	COMANDATI DISTACCATI
		1/1/97	31/12/97			
Livello I						
Dirig. di Ricerca	10	6	6			2
Dirigente tecnologo	3	2	1		1	
Livello II						
Primo Ricercatore	20	12	12			3
Primo Tecnologo	6	1	1			
Dirigente 1 ^a fascia	1					
Livello III						
Ricercatore	20	19	17	1	3	1
Tecnologo	6	2	2			
Dirigente	1	1	1			
Livello IV						
Collaboratore TER	3	4	4			
Funzion. di Amm.ne	2	2	1		1	1
Livello V						
Collaboratore TER	5	7	6		1	
Funzion. di Amm.ne	2	2	2			
Collab. di Amm.ne	3					
Livello VI						
Collaboratore TER	5	3	3			
Collab. di Amm.ne	5	7	6		1	3
Operatore tecnico	1					
Livello VII						
Collab. di Amm.ne	8	10	10			1
Operatore di Amm.ne	1	1	1			
Operatore tecnico	2	2	2			
Livello VIII						
Operatore tecnico	3					
Operatore di Amm.ne	1					
Ausiliario tecnico						
Livello IX						
Ausiliario di Amm.ne	1	2	2			
Ausiliario tecnico	1	1	1			
Operatore di Amm.ne	1					
Livello X						
Ausiliario tecnico	1					
Ausiliario di Amm.ne	1					
TOTALE	113	84	78	1	7	11

ISPE

COSTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO

	(in milioni)	
	1996	1997
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	5.451	5.053
Compensi per il lavoro straordinario	503	83
Compenso per la produttività ed altri tratt. accessori		441
Indennità e rimborso spese per missioni all'interno	8	5
Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	17	2
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto	1.852	1.952
Altri oneri sociali a carico dell'Istituto	26	22
Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituz. ed Amm.ni varie	6	7
Spese per il servizio mensa per il personale	72	77
TOTALE	7.935	7.642

ISPE E ISCO**COSTO MEDIO DEL PERSONALE**

	ISPE		ISCO	
	1996	1997	1996	1997
Costo Globale	7.935	7.642	6.662	8.426
Totale Personale	78*	69	91*	89(**)
Costo Medio	101,70	110,75	73,21	94,67

(in milioni)

* Il numero complessivo del personale presso l'ISPE risulta, nel 1996 di 85 u ma 7 sono comandate presso altre Amministrazioni che ne sostengono l'onere finanziario. Nel 1997 delle 78 unità, 9 sono comandate L'ISCO ha un solo comandato

(**) Due unità sono a tempo determinato

**INCIDENZA DELLA SPESA DEL PERSONALE
SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI**

		1996	1997
ISPE	Cat. II	73,15	76,75

		1996	1997
ISCO	Cat. II	59,17	59,51

5) I risultati della gestione

5.1 - Isco - I tempi relativi ai bilanci dell'Isco, quali emergono dal seguente prospetto, non evidenziano ritardi gravi e non ovviabili.

Vanno tuttavia segnalati: la tardiva variazione al preventivo 1996, deliberata dopo oltre tre mesi dalla chiusura dell'esercizio; la coincidenza o la posticipazione dell'intervento del Collegio dei revisori, che deve precedere la delibera del Consiglio, alla cui più consapevole adozione rimane preordinato; l'approvazione del preventivo 1997, effettuata dal Ministro vigilante dopo l'nizio dell'esercizio.

ISCO**DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

	Consiglio Generale		Collegio Revisori		Ministero Tesoro e del Bilancio	
Preventivo '96	20/11/95		15/11/95		28/12/95	
Variazioni '96	7/02/1996 11/12/96	20/5/96 23/4/97	31/1/96 14/11/96	6/5/96 23/4/97	1/7/96	29/1/97 5/6/97
Consuntivo '96	23/04/97		23/04/97		05/06/97	
Preventivo '97	11/12/96		14/11/96		24/01/97	
Variazioni '97	23/4/97	29/10/97	23/4/97	29/10/9	4/6/97	1/12/97
Consuntivo '97	28/04/98		21/04/98			